

*Intervento Preside Istituto Superiore Gramsci – Amaldi*

*Ancora una volta gli studenti, in questo caso gli studenti dell'Istituto Superiore Gramsci – Amaldi, hanno risposto con entusiasmo all'invito a partecipare al concorso indetto dall'AUSER e dalla CGIL di Carbonia.*

*Subito mi sono chiesto: è solo la voglia di partecipare ad un concorso attratti dalla possibilità di vincere un premio in danaro o piuttosto, la voglia di cimentarsi in un tema, quale quello della solidarietà, che, al di là della facile retorica sulla superficialità dei nostri giovani, li attrae, li coinvolge, li emoziona?*

*La risposta è nella partecipazione dei nostri alunni non come singoli ma come gruppo-classe.*

*Ecco, proprio la scelta di partecipare al concorso come classe è il primo segnale, la prima prova di una solidarietà concreta, che ha visto protagonisti tutti gli alunni di una classe intera, all'interno della quale ognuno ha dato il meglio di sé, valorizzato proprio perché impegnato al massimo, per un fine comune.*

*E ognuno ha vinto perché la classe ha vinto, nel senso che ha partecipato come gruppo.*

*Aveva proprio ragione don Dilani: sortirne tutti insieme è la politica.*

*Quindi ritengo che la partecipazione come gruppo-classe dei nostri alunni rappresenti per noi insegnanti davvero un bellissimo insegnamento che non dovremmo mai dimenticare nella nostra azione quotidiana di educatori.*

*Ma è altrettanto importante che gli studenti di Carbonia vadano sempre più innamorandosi della loro storia, della storia della loro città, dei loro nonni, nella quale riscoprono valori universali ed eterni, quali appunto la fratellanza e la solidarietà.*

*Valori riscoperti ancora attuali, vivi, come dimostrano proprio i lavori di "classe".*

*Prof. Salvatore Sabeddu*